

L'Istituto "Borghese-Faranda" celebra Dante

Una mattinata speciale quella che si è svolta venerdì 15 aprile, nell'Aula Magna dell'IIS Borghese-Faranda di Patti, riservata alla celebrazione del Sommo Poeta, Dante Alighieri, nell'ambito delle celebrazioni del 750° anniversario della nascita.

L'incontro è stato organizzato dalle professoresse Giancola Giuseppina e Gugliotta Grazia, coadiuvate dai Docenti di Lettere del Triennio dell'Istituto che hanno accompagnato i loro allievi, con l'aiuto del Sommo Poeta, **"a riveder le stelle"**.

Iniziata sulle note **"dell'Aria sulla quarta corda di Bach"**, eseguita dagli allievi dell'Istituto, Lorenzo Ardiri e Adriano Ventura, la mattinata è proseguita con la "sinfonia" delle parole del Professore Carmelo Scavuzzo, Docente di Storia della Lingua Italiana, presso la Facoltà di Lettere e Filosofia, Dipartimento di Studi Tardoantichi Medievali e Umanistici, il quale con la chiarezza espositiva che lo contraddistingue, la grande abilità comunicativa, ha parlato di "Dante e l'italiano di oggi", affascinando allievi e docenti, suscitando in loro curiosità per alcuni termini, modi di dire, espressioni tratte dalla Divina Commedia che continuano ad essere usate nel linguaggio di tutti i giorni. Quella del Professore Scavuzzo è stata una lezione di linguistica interessante e di alto livello che ha arricchito culturalmente gli Studenti e anche i Docenti.

Il Professore **Giuseppe Lo Manto**, Docente di letteratura italiana presso il Liceo Albert Einstein di Palermo, grande studioso di Dante e ideatore e organizzatore della "Settimana Dantesca", ha illustrato, con linguaggio semplice e coinvolgente, al folto e interessato pubblico di studenti e docenti, il ruolo svolto da Virgilio, quale "amorevole" guida di Dante nel suo lungo viaggio attraverso i regni dell'Inferno e del Purgatorio.

Certo, afferma, il professore Lo Manto, non è facile oggi leggere e insegnare la Divina Commedia, perché le sue parole sono così colme di esperienza che possono essere equivocate, anche se ciò vale per qualsiasi disciplina, noi insegnanti, però, al di là di tutte le riforme strutturali, al di là di tutte le tecniche di insegnamento che possiamo usare, dobbiamo mostrare la capacità di insegnare attraverso la nostra umanità, solo così possiamo trasmettere ai nostri ragazzi passione e amore per ciò che insegniamo.

Gli studenti delle classi Terze e Quarte dell'Istituto hanno ricevuto i complimenti dei relatori, per i lavori realizzati, per la recitazione di alcune terzine tratte dalle cantiche dell'Inferno e del Purgatorio, nonché, per le domande precise e attente.

Il Dirigente Scolastico, Prof.ssa Francesca Buta, ha sottolineato come l'Istituto è sensibile a queste iniziative di alto livello culturale e ha manifestato soddisfazione per l'incontro, ringraziando tutti coloro che si sono prodigati per la buona riuscita della manifestazione ma, soprattutto, gli Studenti che hanno dimostrato ancora una volta, maturità e voglia di approfondire il loro sapere.

